

INDICE - SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	Pag.	XI
----------------------------	------	----

PARTE I

RELAZIONI

La riforma delle ‘banche popolari’	Pag.	3
---	------	---

di FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Nuova ipotesi disciplinare delle ‘banche popolari’	»	3
2. Processo evolutivo delle ‘popolari’ ed indicazioni per un mutamento di «tipo»	»	4
3. (<i>segue</i>): la riforma del diritto societario di inizio millennio e la regolazione della <i>specificità</i> cooperativa	»	7
4. Il rinnovamento sistemico delle banche popolari nell’orientamento dell’autorità di controllo	»	9
5. La logica ordinatoria seguita nel d.l. n. 3/2015	»	10
6. Contenuti della riforma delle ‘popolari’: introduzione di limiti nell’applicazione del modello cooperativo	»	11
7. (<i>segue</i>): talune valutazioni critiche e loro confutazione	»	13
8. La condivisione dell’impegno riformatore..	»	18
9. (<i>segue</i>): .. e le residue perplessità	»	20
10. Conclusioni	»	24

Riforma delle banche popolari e profili costituzionali della cooperazione di credito	Pag.	27
---	------	----

di GIANCARLO MONTEDORO

1. L’art. 45 Cost.	»	27
2. Dualismo del fenomeno cooperativo	»	29

La riforma delle banche popolari	»	33
di MARINA BROGI		
1. Premessa	»	33
2. Esigenza di rafforzamento patrimoniale anche per contrastare il <i>credit crunch</i>	»	37
3. Necessità di migliorare la <i>governance</i> delle popolari	»	40
4. Concentrazione del sistema e disciplina del mercato	»	42
5. Conclusioni	»	43
 Riforma delle popolari e sana gestione aziendale in un'ottica manageriale	Pag.	47
di VINCENZO DE BUSTIS		
1. Tempo di dare spazio al dibattito	»	47
2. Il buon governo delle banche popolari	»	48
3. La "censura preventiva" adottata dal legislatore	»	49
4. Modelli di gestione delle banche e <i>performance</i>	»	50
5. Partecipazione al capitale delle banche popolari e rischi derivanti dalla riforma	»	51
6. Trasformazione in s.p.a. e futuro delle popolari	»	52
 Il decreto legge n. 3 del 2015. Un'occasione mancata per la ridefinizione della "cooperazione di credito".	Pag.	55
di MIRELLA PELLEGRINI		
1. Premessa	»	55
2. La trasformabilità delle banche popolari quotate	»	59
3. Partecipazione egualitaria dei soci, voto capitario ed efficienza della <i>governance</i>	»	64
4. Banche popolari e localismo bancario: un binomio valido per il sostegno delle PMI	»	66
5. Alcuni suggerimenti	»	68
 Le misure urgenti di intervento sulle banche popolari: limite dimensionale e <i>governance</i>	Pag.	73
di VINCENZO TROIANO		
1. Premessa	»	73

2. Finalità della riforma e strumenti di intervento	»	74
3. (<i>segue</i>): gli interventi sulla <i>governance</i>	»	76
4. Il limite dimensionale	»	78
5. (<i>segue</i>): gli effetti sulla gestione e la <i>governance</i> delle popolari infra-soglia	»	81

Il diritto di recesso nella riforma delle banche popolari Pag. 83
di FRANCESCO DI CIOMMO

1. Nuove norme in materia di banche popolari e riforma del sistema bancario italiano	»	83
2. La soglia dimensionale e l'obbligo di trasformazione o messa in liquidazione per le popolari oltre-soglia	»	88
2.1. Le norme finalizzate a favorire le delibere di trasformazione .	»	93
3. Le novità in materia di diritto di recesso del socio	»	95
3.1. Le perplessità interpretative ed applicative riguardanti la prevista possibilità di limitare il diritto al rimborso del socio in caso di recesso	»	99
4. Una possibile (prima) conclusione	»	103

Finalità e disciplina del recesso nella riforma delle banche popolari: prime riflessioni Pag. 109
di MARCO SEPE

1. La finalità della riforma nei pronunciamenti istituzionali	»	109
2. (<i>segue</i>): ... alcune precisazioni	»	112
3. La disciplina del recesso tra incongruità e superiori esigenze di vigilanza	»	120

PARTE II
COMUNICAZIONI

La riforma delle banche popolari. Riflessioni di metodo sull'utilizzo di un modello innovativo. Pag. 129
di GUIDO ALPA

1. Evoluzione giuridica e regolazione bancaria	»	129
2. La riforma delle banche popolari tra valutazioni di coerenza tipologica... ..	»	132

3. (<i>segue</i>): .. e motivazioni di ordine sistemico	»	135
4. Conclusioni	»	137
Grandi popolari e fondazioni di origine bancaria	Pag.	139
di ANTONELLA ANTONUCCI		
1. La <i>ratio</i> espressa dell'intervento normativo	»	139
2. La prospettiva d'unione di due debolezze	»	140
3. Gli ambigui esiti	»	141
Cambia il rapporto tra socio e società nelle (ex) grandi banche popolari	Pag.	143
di ELISABETTA BANI		
1. Disciplina speciale delle banche popolari e <i>ratio</i> mutualistica	»	143
2. Le ragioni per il mantenimento di una disciplina speciale	»	146
3. Le ragioni per il riordino della <i>governance</i> delle banche popolari di grosse dimensioni	»	148
4. La compravendita della partecipazione		153
5. La riforma e il limite dimensionale	»	155
L'evoluzione della <i>governance</i> delle banche popolari: una riforma annunciata.	Pag.	161
di MARIANA GIORDANO		
1. La riforma del 2015	»	161
2. Il discrimine dimensionale	»	161
3. Le istanze di riforma	»	163
4. Le popolari sotto soglia e l'azione di stimolo della vigilanza	»	167
«<i>Too big to be popular</i>»: il limite all'attivo delle banche popolari.	Pag.	173
di VALERIO LEMMA		
1. Premessa	»	173
2. Il limite all'attivo di una banca popolare introdotto dal d. l. 24 gennaio 2015, n. 3	»	175

3. L'operatività oltre il limite: dallo <i>shadow banking</i> ai fondi di crediti	»	180
4. La grande dimensione (della banca) e le necessità (della <i>corporate governance</i>)	»	183

Trasformazione di banca popolare in società lucrativa e obbligo di devoluzione del patrimonio ai fondi mutualistici ex art. 2545-undecies, comma 1, c.c.	Pag.	187
---	------	-----

di ALESSIO MARTELLONI

1. Termini del problema e “falsi” precedenti giurisprudenziali	»	187
2. Esclusione dell'obbligo di devoluzione: elementi interpretativi di carattere formale	»	190
3. (<i>segue</i>): ed elementi interpretativi di carattere sistematico	»	191
4. Conclusioni.	»	196

La trasformazione delle banche popolari e l'abbandono del cd. voto capitario.	Pag.	197
--	------	-----

di DIEGO ROSSANO

1. La riforma delle banche popolari e la nuova procedura di trasformazione	»	197
2. Il possibile ricorso al cd. voto capitario nelle s.p.a	»	202

L'autoriforma delle banche di credito cooperativo.	Pag.	207
---	------	-----

di ILLA SABBATELLI

1. Mutualità e riforma fra banche popolari e banche di credito cooperativo	»	207
2. L'azione di <i>moral suasion</i> della Banca d'Italia	»	212
3. Le linee guida dell'autoriforma	»	216

La maggiorazione del diritto di voto fra rilevanza della “persona” e centralità dell'“azione”	Pag.	221
--	------	-----

di ANDREA SACCO GINEVRI

1. Cenni sul principio plutocratico nella s.p.a....	»	221
2. ...e sullo spazio riservato agli elementi personalistici del socio	»	225

3. Le azioni a voto maggiorato come punto di equilibrio fra “persona” e “azione” nel passaggio da banca popolare a s.p.a » 226

La conversione in legge del decreto-legge n. 3 del 2015 sulle banche popolari: spunti dal dibattito parlamentare Pag. 229

di DOMENICO SICLARI

1. *Ratio* del provvedimento legislativo e risultanze dei lavori parlamentari » 229
2. Le valutazioni politiche dei Gruppi parlamentari di opposizione .. » 232
3. Le posizioni della maggioranza parlamentare » 238
4. Le valutazioni critiche emerse in seno alla maggioranza parlamentare » 240
5. Conclusioni » 241

Considerazioni sulla riforma delle banche popolari nel riferimento all’UBE. Pag. 243

di ANGELA TROISI

1. Le banche popolari nel contesto della vigilanza europea » 243
2. Il rapporto tra BCE e autorità nazionale nel processo di riforma .. » 246
3. (*segue*): quale coordinamento? » 250

Brevi considerazioni in tema di scioglimento del rapporto sociale limitatamente al singolo socio nella riforma della disciplina delle banche popolari Pag. 253

di ALBERTO URBANI

1. Il “nuovo” comma *2-ter* dell’art. 28 tu.b. aggiunto dal decreto-legge di riforma delle banche popolari: vizi marginali di carattere formale » 253
2. (*segue*): ... ed altri, più significativi, d’ordine sostanziale » 254
3. Postilla: la modifica introdotta in sede di conversione in legge del d.l. n. 3/2015 » 258